

Sociologia dei beni culturali

I beni culturali
come testimonianze storico-sociali:
T. W. Adorno

Sociologia dei beni culturali

Testo di riferimento:

M. A. Toscano, E. Gremigni, *Introduzione alla sociologia dei Beni Culturali*

Sezione Prima → T. W. Adorno

Sociologia
dei beni
culturali

Adorno è un esponente della
Scuola di Francoforte



Istituto per la ricerca sociale
di Francoforte
diretto, dal 1931,
da Max Horkheimer (1895-1973).

Sociologia dei beni culturali

Scuola di Francoforte



1933. l'Istituto chiude i battenti



« [...] i nazisti non potevano che avere doppiamente in orrore un'istituzione ad orientamento marxista e formata quasi interamente da studiosi di origine ebraica» (Stuart Hughes 1977, p. 206).

Sociologia dei beni culturali

Scuola di Francoforte



Alcuni autori:

W. Benjamin (1892-1940)

Max Horkheimer (1895-1973)

Theodor W. Adorno (1903-1969)

Herbert Marcuse (1898 – 1979)

Sociologia dei beni culturali

Theodor W. Adorno



Alcune opere:

1944 (1947²). *Dialettica dell'illuminismo* (con M. Horkheimer)

1949. *Filosofia della musica moderna*

1951. *Minima Moralia*

1955. *Prismi*

1956. *Dissonanze*

1956. *Lezioni di sociologia* (con M. Horkheimer)

1962. *Introduzione alla sociologia della musica*

1963. *Il fido maestro sostituito*

Sociologia dei beni culturali

Theodor W. Adorno



Alcune opere:

1966. *Dialettica negativa*

1966. *Wagner-Mahler. Due studi*

1967. *Parva Aesthetica*

1968. *Alban Berg*

1968. *Impromptus*

1969. *Parole chiave*

1970. *Teoria estetica*

Sociologia dei beni culturali

Horkheimer M.,

Adorno T. W.,

Dialettica dell'illuminismo

(anni '40)

Dialettica dell'illuminismo

Il razionalismo dell'illuminismo
si è trasformato in irrazionalità:



nella società industriale avanzata
l'uomo è diventato mero strumento di
profitto;

ragione e conoscenza sono diventate
strumenti di dominio degli uomini su
altri uomini.

Sociologia dei beni culturali

Horkheimer M.,

Adorno T. W.

Dialettica dell'illuminismo

Dialettica dell'illuminismo

Critica dell'industria culturale:

«la **violenza** della società industriale opera negli uomini una volta per tutte. I prodotti dell'industria culturale possono contare di essere consumati alacramente anche in stato di distrazione. Ma ciascuno di essi è un modello del gigantesco meccanismo economico che tiene tutti sotto pressione fin dall'inizio, nel lavoro e nel riposo che gli assomiglia».

Sociologia dei beni culturali

Horkheimer M.,

Adorno T. W.

Dialettica dell'illuminismo

Dialettica dell'illuminismo

Critica dell'industria culturale:

«[...] l'industria culturale rimane l'industria del divertimento».

«Lo spettatore non deve lavorare di testa propria [...]».

«Ogni connessione logica, che richieda fiato intellettuale, viene scrupolosamente evitata».

Sociologia dei beni culturali

Horkheimer M.,

Adorno T. W.

Dialettica dell'illuminismo

Critica ai mezzi di comunicazione
di massa:

Media



riproduttori

di visioni del mondo dominanti;



corresponsabili

di una forma di isolamento definita

«isolamento per comunicazione»

Sociologia dei beni culturali

Horkheimer M.,

Adorno T. W.

Dialettica dell'illuminismo

Dialettica dell'illuminismo

Isolamento per comunicazione



«[...]il linguaggio bugiardo
dell'annunciatore della **radio** si
fissa nel cervello come immagine
della lingua e impedisce agli
uomini di parlare fra loro [...]»

Sociologia dei beni culturali

Horkheimer M., Adorno T.W.
(a cura di),
Lezioni di sociologia
(anni Cinquanta)

Lezioni di sociologia

«“Sociologia”, scienza della società
[...]».

«Figlia del **positivismo**, essa nasce dalla volontà di liberare il sapere dalla fede religiosa e dalla speculazione metafisica: attenendosi rigorosamente ai fatti si sperava di raggiungere anche in questo campo l'obiettività di cui erano modello le scienze naturali, sperimentali da un lato, matematiche dall'altro».

Sociologia dei beni culturali

Horkheimer M., Adorno T.W.
(a cura di),
Lezioni di sociologia

Lezioni di sociologia

«[...] la sociologia che non vuole riconoscere se non il “**positivo**” è quella esposta al pericolo di perdere ogni consapevolezza critica».

«la scienza può esser qualcosa di più che mera duplicazione del reale nel pensiero solo se è pervasa dallo spirito della **critica**. Spiegare la realtà significa sempre anche rompere il cerchio magico della duplicazione».

Sociologia dei beni culturali

Scuola di Francoforte



ricerca critica



sociologia “negativa”

“negazione determinata”

(chi deve operare il cambiamento;
come questo possa essere realizzato)

Sociologia dei beni culturali

Adorno T. W.

*Introduzione alla sociologia
della musica*

(anni Sessanta)

Introduzione alla sociologia della musica

Cap. I - Tipi di comportamento musicale (Tipologia dell'ascolto)

1. esperto;
2. buon ascoltatore;
3. consumatore di cultura;
4. ascoltatore emotivo;
5. ascoltatore risentito;
6. ascoltatore per passatempo.

Sociologia dei beni culturali

Adorno T. W.

*Introduzione alla sociologia
della musica*

Tipologia dell'ascolto

- *esperto* → musicista professionista;
- *buon ascoltatore* → «capisce la musica all'incirca come uno capisce la propria lingua anche se sa poco o niente della grammatica e della sintassi: avverte cioè la logica musicale immanente in modo inconscio»;
- *consumatore di cultura* → «ascolta molto, [...] è ben informato, raccoglie dischi».

Sociologia dei beni culturali

Adorno T. W.

*Introduzione alla sociologia
della musica*

Tipologia dell'ascolto

- *ascoltatore emotivo* → si abbandona al flusso sonoro «per liberare stimoli istintuali [...]»;
- *ascoltatore risentito* → il quale «protestando contro la routine musicale convenzionale, è apparentemente non conformista [...]»;
- *ascoltatore per passatempo* → «il tipo dell'ascoltatore per passatempo è l'oggetto dell'industria culturale [...]».

Sociologia dei beni culturali

Cenni sulla

sociologia della musica

1887. Simmel G., *Studi psicologici ed etnologici sulla musica*

1921. Weber M., *I fondamenti razionali e sociologici della musica*

1941. Adorno T., *Filosofia della musica moderna*

1952. Id., *Saggio su Wagner*

1955. Id., *Prismi* → (jazz)

1956. Id., *Dissonanze*

1960. Id., *Mahler*

1962. Id., *Introduzione alla sociologia della musica*

Sociologia dei beni culturali

Adorno T. W., *Teoria estetica*

Theodor W. Adorno



Teoria estetica (1969)

L'arte deve rispecchiare la società?



Secondo Adorno rispecchiare la società
significa falsificarla: l'arte diventa un
come se



M. A. Toscano, E. Gremigni, *Introduzione alla
sociologia dei Beni Culturali, cit., p. 56*

Sociologia dei beni culturali

Adorno T. W., *Teoria estetica*

(in M. A. Toscano, E.
Gremigni, *Introduzione
alla sociologia dei Beni
Culturali*, cit., p. 111)

Theodor W. Adorno



Teoria estetica (1969)



Arte come **critica sociale**

L'arte «diventa fatto sociale per via della sua contrapposizione alla società, e quella posizione essa la ricopre soltanto come arte autonoma. Cristallizzandosi in sé come fatto a se stante invece di accondiscendere a norme sociali esistenti e di qualificarsi come «socialmente necessaria», essa critica la società mediante il suo semplice esistere [...]»

Sociologia dei beni culturali

Adorno T. W., *Teoria estetica*

(in M. A. Toscano, E.
Gremigni, *Introduzione
alla sociologia dei Beni
Culturali*, cit., p. 112)

Theodor W. Adorno



Teoria estetica (1969)



Arte come **critica sociale**

«L'elemento asociale dell'arte è **negazione** determinata di una società determinata. [...] L'arte si mantiene in vita unicamente grazie alla sua forza sociale di **resistenza** [...]. Il suo contributo alla società non consiste nella comunicazione con essa bensì in qualcosa di assai mediato, in una **resistenza** in cui, in forza dello sviluppo interno all'estetica, si riproduce quello sociale, senza che questo venga imitato»

Sociologia dei beni culturali

Adorno T. W., *Teoria estetica*

(in M. A. Toscano, E.
Gremigni, *Introduzione
alla sociologia dei Beni
Culturali*, cit., pp. 113-114)

Theodor W. Adorno



Teoria estetica (1969)



« [...] alle opere d'arte resta mescolato un che di feticistico che sfugge al feticismo delle merci. [...] L'obiettivazione dell'arte (visto dalla società dall'esterno: il feticismo dell'arte) è a sua volta sociale quale prodotto della divisione del lavoro. Perciò il rapporto dell'arte con la società non va ricercato prevalentemente nella sfera della ricezione. Esso le è previo: avviene nella produzione.

Sociologia dei beni culturali

Adorno T. W., *Teoria estetica*

(in M. A. Toscano, E.
Gremigni, *Introduzione
alla sociologia dei Beni
Culturali*, cit., p. 114)

Theodor W. Adorno



Teoria estetica (1969)



«[...] ogni opera d'arte autentica è intrinsecamente **rivoluzionaria**. [...] Le opere sogliono agire **criticamente** nell'era del loro manifestarsi; più tardi vengono neutralizzate, non da ultimo a causa delle mutate situazioni. Il prezzo sociale dell'autonomia estetica è la neutralizzazione».